

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 15 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 25 Semestre L. 13 Trimestre L. 7 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del "gerente" Camurroni, "Necrologio", "Dichiarazioni e Ringraziamenti" Cent. 25 per linea. In quarta pagina "L'Espresso" Cent. 10 per riga. Si vende all'Editore, alla cartoleria "Bar-dano" e presso i principali librai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA SI ATTENDE LA BATTAGLIA.

Le operazioni militari.

L'Esercito scrive: «Se il generale Baratieri si propone di molestare il nemico soltanto, con qualche battaglia indigena, otterrà risultati straordinari, poiché, se non altro, arresterà la marcia del Negus su Adua e potrà guadagnare tempo per attaccarlo seriamente o spingere da Asmara sopra Adua i cinque o sei battaglioni già concentrati all'Asmara.»

«Potrebbero inoltre concentrarsi su Adua tutti i presidii che si trovano sulla linea Asmara-Adua, e di là difendere il nemico sul fronte, intanto che da Adigrat attaccasi di fianco per l'Hausen.»

«Se si lascia sfilare l'esercito abissino da Hausen su Adua, esso potrà poi certamente attaccarci sulla linea che unisce Adigrat ad Adua.»

L'Esercito, ricordando che l'artiglieria decise di quasi tutte le vittorie lugliesi nelle loro guerre in Africa ed in Asia, si dice rassicurato che si trovino in Adigrat dieci batterie. Poteva farsi di più nella base degli ammassamenti i quali provano che la proporzione dell'artiglieria, rispetto al numero di fucili, non ha raggiunto ancora una adeguata misura.

Bisogna occupare l'Harrar.

Roma 1 — Scarfoglio, che fu recentemente nell'Harrar e conosce personalmente Makonnen e Menelik, dice che per ridurre il Negus all'impotenza, ci basterebbe occupare l'Harrar, guardando adesso da ras Dorghè con 7000 abissini. La spedizione sarebbe facile, essendovi a Berbera questi cammelli si vogliono. Gli harrarini sarebbero felici di disfarsi della dominazione sciocana.

Dicesi che Felzer sia partito nuovamente per il campo sciocano, portando un ultimatum di Baratieri.

Le nostre forze sono sufficienti?

L'Arena pubblica una intervista del suo corrispondente romano (Dobrilla) con un ufficiale superiore dello stato maggiore.

L'ufficiale dichiara che il più grande errore che si sia commesso finora è quello di aver mandato troppo poche truppe in Africa. Coloro che attaccano Baratieri pretendono da lui dei miracoli.

Con trentamila uomini non si attacca alla cieca un esercito di 80 mila. Trentamila uomini bastano solamente per difenderci.

Non si pensa poi che se Baratieri perdesse una battaglia, la Colonia Eritrea sarebbe perduta, e per riconquistarla occorrerebbero 100 mila soldati.

Il detto ufficiale aggiunge: «Baratieri non può vincere che giovandosi delle posizioni strategiche, e queste eventualità non possono scaturire che dal caso o da qualche grosso errore del nemico.»

Preparativi per la campagna.

Roma 1 — Sono state prese delle disposizioni per l'invio in Africa di una grande quantità di materiale del genio, necessario per costruzione di ponti e strade.

Ciò farebbe supporre che si pensi di continuare la campagna anche durante il tempo delle piogge.

Si dovranno acquistare altri 15,000 muletto per l'Africa. Gli acquisti si faranno alla spicciolata ed un po' dappertutto. Qualche compera è stata già fatta.

Questo considerevole invio di muletto in Africa conferma che si ha intenzione di mandare almeno tante truppe, quante se ne sono già mandate.

I dervisci.

Roma 1 — La scomparsa dei cinquemila dervisci, che due settimane fa si annunziavano concentrati sull'Atbara, è attribuita allo scoppio della rivoluzione interna presso Cartum, che li obbligò a retrocedere.

Crispi e le cose d'Africa.

Roma 1 — L'on. Crispi ha concentrato nelle sue mani tutto ciò che ri-

guarda le cose d'Africa, assumendone egli solo tutta la responsabilità.

I morti o i feriti a Makalè.

Ada-Agamus 1. (ufficiale) — Gli italiani morti in seguito alle ferite riportate respingendo gli attacchi degli sciocani a Makalè sono: il capitano Felice Felchiot, del treno, il capitano Emilio Giovannini, del genio; i soldati Vincenzo Sacelli, Domenico Ghiglieri, Gaspare Darando, Carlo Massimo, tutti del genio. Rimase feriti, ma sono ora già guariti: il capitano Giuseppe Costa, ed i soldati Carlo Bionda e Stanetto Sapienza del genio. Sono ancora in cura i soldati, Giovanni Ganuati, Domenico Botteri e Luigi Zoratti, tutti del genio.

Il perchè di un ritardo.

Roma 1 — Molte osservazioni furono mosse oggi al ministero, perchè ha commesso prima l'arrivo della colonna Galliano, poi, ad un giorno di distanza, ha dato notizia degli ufficiali trattenuti in ostaggio. Gli amici del ministero assicurano in modo assoluto che in ritardo il generale Baratieri aveva telegrafato soltanto dell'arrivo della colonna, senza parlare dell'ostaggio; tanto è vero che mentre Baratieri di solito telegrafa in cifra, invece mandò il dispaccio sull'arrivo di Galliano in tutte lettere. Il dispaccio intorno agli ostaggi, Baratieri lo mandò l'altra notte ed arrivò ieri mattina. Siccome parlava soltanto di dieci ostaggi senza farne i nomi, il ministero telegrafò per avere i nomi, a fine di non dare la notizia incompleta, cioè che non avrebbe fatto altro che aumentare l'afflizione. Quando ebbe i nomi, cominciò subito la notizia.

Stasera v'è stata una lunghissima conferenza fra Crispi e Sonnino.

Note bellicose.

La Riforma scrive: «Non abbandoniamoci ad esagerati scouforti, non essendo l'epilogo del dramma di Makalè così tragico come si temeva. Menelik è astuto e interessato abbastanza per non abbandonarsi a nuove feroci viltà sopra gli ostaggi. Non ci rimane che di agire energicamente e sollecitamente. Non trattative indugianti l'azione; non delimitazione di confini; nulla all'infuori del rombo decisivo del cannone.»

«Condifiamo che nel momento in cui sorviviamo, sia cessata l'opera degli intermediari, e sia cominciata la celere vigorosa avanzata di Baratieri, dando il meritato castigo all'ultimo atto salvaggio del Negus. Potremo un giorno risolverci a concludere la pace, ma quando il negarit del fedifrago re d'Etiochia avrà miseramente fatto scheggiare con il segnale della ritirata, ma quello della fuga.»

Il "Pashalla" dice, che "dopo" il saggio di perfidia e di slealtà dato dal Negus, la guerra si presenta come una necessità inevitabile; e non potrà aver fine se non quando i nostri avranno ottenute tutte le soddisfazioni e le garanzie che l'indegno procuratore del Negus ci dà l'incontrastato diritto di esigere.

Probabile restituzione degli ostaggi.

Roma 1 — L'Agenzia Italiana di questa sera dice che si ha ragione di ritenere che anche i nove ufficiali prigionieri si troveranno presto congiunti alle truppe italiane. Vi aggiungo che anche al ministero della guerra si crede che questa eventualità sia prossima.

Menelik la Francia e la Russia.

Roma 1 — Il corrispondente parigino della Tribuna, comunica di aver ricevuto da fonte russa la notizia che Menelik ha chiesto o chiederà il protettorato della Francia o della Russia.

Come sono ripartite le truppe.

Ecco la ripartizione delle truppe d'Africa, secondo l'Esercito: La brigata del generale Arimondi ha 4200 fucili; la seconda brigata ha lo stesso numero di fucili. L'Esercito al posto del comandante di questa brigata pone un punto interrogativo. La brigata

indigena, comandata dal colonnello Alberto, conta 10.251 uomini, compresi 170 bianchi e 700 artiglieri con 38 pezzi. La brigata Da Hormida ha 1200 fucili, più le truppe dell'Asmara e di Godeflassi che contano 1800 fucili e 100 artiglieri con 8 pezzi. I diversi presidii hanno 6300 fucili e 64 cannoni. Le truppe che si trovano in viaggio portano 1800 fucili e 8 cannoni; quelle che si stanno formando in Italia avranno 3100 e 6 mibrati. Totale 33.551 fucili 118 cannoni.

Il Negus al bivvio.

Ferruccio Macchia telegrafa da Ada-Agamus, 1. alla Gazzetta di Venezia: «Credo che Menelik sia assai imbarazzato sul partito da prendere. Egli non sa decidersi ancora a marciare per Adua, temendo un altro attacco, nè a tornare indietro, temendo un'aggressione alle spalle, molto meno poi si decide ad attaccare Ada-Agamus, ora fortissima. Forse però un'azione non è lontana.»

Gli sciocani contro i daniali.

Massaua 2. (ufficiale) — Si sta dall'Asua, che gli sciocani approfitteranno delle relazioni pacifiche che correvano coi daniali, per basaltire questi a tradimento, bruciando Hadele e Guba. Uccisero circa 600 daniali e molti altri ne condussero schiavi.

Le mosse di Baratieri.

Roma 2 — L'Esercito stasera dice che il Re avrebbe rimesso oggi i comandi dei corpi d'armata per conferire sulla situazione d'Africa.

L'Esercito crede che Baratieri dal 31 gennaio marci per prendere l'offensiva. Siccome da Ada-Agamus Mai-Mogheba, per giungere schierati, all'Hausen, occorrono due giornate di marcia e per sboccare nella strada di Adigrat-Entiscio tre, non sorprenderebbe il ritardo nell'urto dei due eserciti.

Raccogliendo la voce che si sono oggi diffuse, l'urto dovrebbe essere già avvenuto.

L'Esercito crede probabile uno scontro colla retroguardia sciocana, rimasta a guardia dell'Hausen, e dice che si attende un dispaccio che spieghi l'esito della manovra di Baratieri.

«Pashalla» che il Negus da Entiscio si dirige a Belesa, Baratieri sia obbligato a ripiegare verso Senafè.

La spedizione nell'Harrar sarebbe decisa?

Roma 3 — L'Esercito crede già decisa la spedizione militare nell'Harrar per la via di Assab. Ciò spiega — aggiunge — l'incetta di cammelli che si fa ad Assab ed a Massaua. Credo pressoché la via di Assab per la usata concessione di Zeila da parte dell'Inghilterra.

Si assicurerebbe che la spedizione sarà comandata dal generale Ellena, e formata dai reparti teate partiti da Napoli e dagli altri in formazione. Ma la spedizione nell'Harrar è subordinata all'esito delle operazioni nel Tigrè.

A proposito di quest'azione dell'Esercito sull'Harrar, la Capitale dice che ieri Crispi ha conferito lungamente con Mocceni, col viaggiatore Traversi, e col colonnello Pittaluga. Si crede quindi generalmente all'eventualità di un'azione verso l'Harrar.

L'Italia dice che il Governo ha deciso la guerra a fondo, e che affiderebbe ad Ellena il comando del corpo d'armata che andrebbe all'Harrar per la via di Assab.

Una scaramuccia.

Roma 2 — Mercatelli telegrafa in data odierna alla Tribuna: «Ieri sotto l'amba Sion si sono scambiate alcune fucilate dalla canturia comandata dal tenente Spreafico contro i razziatori sciocani che avevano seguito la colonna.

Due feriti alcuni sono seriamente mutilati. Un ascaro di artiglieria, che ha quattordici ferite, oltre l'evirazione, pare sopravviverà.

Gli sciocani sono sempre ad Hausen e sembrano molto desiderosi di pace; si ignora però a quali condizioni. Il Ataurari Saleem è rimasto oltre la linea dei nostri avamposti e partirà domani.»

Le scuse del Negus.

Da Roma telegrafano al Pungolo di Napoli:

«Si dice sia pervenuto al Governo un telegramma del generale Baratieri, in cui questi annunzia di aver ricevuto una lettera da Menelik, relativa ai nove ufficiali del battaglione Galliano trattenuti in ostaggio.»

Il Negus sembra, secondo affermarsi, assersica di aver trattenuti gli ufficiali in ostaggio perchè gli italiani poi primi mancarono ai patti giurati, muovendosi da Mai-Mogheba.

Assicura del resto che tratta bene i prigionieri.

Come vedete, la scusa del Negus è ridicola, perchè gli italiani non si sarebbero mossi se la liberazione del battaglione Galliano fosse stata immediata come erasi convenuto.»

Intrighi franco-russi.

La Pall Mall Gazette di Londra, rileva in un articolo il lavoro della Francia e della Russia, per condurre la situazione politica internazionale ad un punto critico. Rileva che la Francia, di accordo colla Russia, s'è preffesa, concedendo di sottomano aiuti potenti agli abissini, di mettere l'Italia in uno stato di semi-impotenza in Europa, stornando le migliori forze in Africa.

Così, dato il caso d'una confagrazione nella primavera, la Francia e la Russia si troverebbero impegnate soltanto colla Germania e l'Austria-Ungheria.

Notizie di combattimenti.

Roma 2 — Mentre telegrafa (ore 9.20 di sera) corrono voci di combattimenti avvenuti o per lo meno iniziati.

Al Ministero della guerra però si nega sia giunta qualche notizia in proposito.

Quasi tutti i giornali però credono che ormai qualche fatto sia avvenuto, e se ne attende da un momento all'altro notizia ufficiale.

Il pensiero del Paese.

Roma 2 — L'Agenzia Italiana stasera dice, che da molti Comuni e Province pervengono telegrammi e lettere al Governo, nei quali si reclama che la questione africana sia risolta senza incertezze, qualsiasi sacrificio il Governo debba affrontare. Aggiunge che da varie parti si propone al Governo come contributo di guerra, l'aumento del 25 per cento sulle imposte tutte per un anno, ma il Governo non prende in considerazione la proposta.

Dal complesso delle notizie che pubblicismo oggi, risulta che uno scontro delle nostre forze coll'esercito sciocano è imminente, se pure a quest'ora non è già avvenuto.

Troviamo pure negli odierni dispacci spiegato il motivo della immobilità di Baratieri, il quale, data la forte inferiorità numerica delle forze di cui può disporre, di fronte a quelle dell'esercito sciocano, e trattandosi di un'azione che può essere decisiva, si è visto probabilmente costretto ad aspettare che il caso od un errore del nemico lo metta in grado di prendere l'offensiva in condizioni favorevoli. Sembra poi che a ritardare le mosse di Baratieri abbia anche contribuito la deficienza dei mezzi di trasporto.

Comunque, ripetiamo, tutto fa prevedere imminente il cozzo dei due eserciti, e, poiché la continuazione della guerra è inevitabile, è da augurarsi che l'azione succeda e si compia rapida, anche perchè l'orizzonte in Europa non è sgombro di nubi, e l'Italia dove trovarsi senza altre preoccupazioni e in grado di poter disporre di tutta la sua potenza militare, nel caso avesse a scoppiare nella prossima primavera la temuta confagrazione fra i grandi Stati del nostro continente.

Il Governo si giustifica della ritardata comunicazione della notizia relativa agli ostaggi, facendo dire che ha ricevuto in ritardo da Baratieri il dispaccio contenente i nomi degli ufficiali trattenuti da Menelik.

La giustificazione, a dir vero, persuade poco; tuttavia l'incidente non meritava le indignazioni posticce e le iracundie, a freddo, nè la fatica di speciali articoli di "fatti", da parte dei giornali dell'Opposizione. Tanto più che — per quante chiacchiere facciano — neanche per questo non avremo una crisi ministeriale...

Le solite menzogne.

I soliti giornali anti-italiani che si stampano in Italia — e dai quali i giornali francesi prendono decisamente l'imitazione — hanno parlato in questi giorni di un prestito all'estero di emissione straordinaria di banconote del Tesoro; di anticipazioni chieste agli istituti di emissione e da questi rifiutate; e di nuove emissioni di biglietti di Banca!

Tutte queste non sono che menzogne indegne, dietro alle quali si appiatta la perfidia ribassista che ha in Italia i suoi apostoli e all'estero i suoi aiuti.

Ma la verità è una sola. Non vi è alcuna necessità per il Tesoro italiano di procurarsi del denaro, poiché i Buoni del Tesoro che sono in circolazione non superano la somma di 242 milioni, mentre il Tesoro è autorizzato ad emetterne per un importo di 300 milioni di lire.

Quanto alle anticipazioni da parte degli istituti di emissione, è bene ricordare che i dispendiosi di legge.

Tutti i istituti di emissione esistenti prima della legge del 10 agosto 1893, erano tenuti chi per legge, o per i propri statuti e chi per speciali convenzioni, a fare al Tesoro dello Stato delle anticipazioni per una somma complessiva di 103 1/2 milioni.

La legge del 10 agosto 1893, con l'articolo 21, mantiene in vigore questo obbligo degli istituti, addossando alla Banca d'Italia l'anticipazione complessiva delle tre Banche che avevano concorso a formarla; e quella dovuta già dalla Banca Romana. La stessa legge con l'ultimo capoverso dell'articolo 2, conferma le disposizioni precedenti, per la quali resta esclusa dai limiti della circolazione dei biglietti corrispondenti alle anticipazioni ordinarie e straordinarie fatte dagli istituti allo Stato.

Successivamente, l'art. 11 dell'alleg. I, alla legge del 22 luglio 1894, eleva la somma delle anticipazioni a 125 milioni complessivamente, cioè a 90 milioni per la Banca d'Italia, a 28 per il Banco di Napoli e a 7 per il Banco di Sicilia.

Infine l'art. 30 della legge 8 agosto 1895 fissa a 135 milioni l'ammontare complessivo delle anticipazioni da farsi dagli istituti al Tesoro, ripartendo la somma suddetta nelle proporzioni seguenti: 100 milioni da anticiparsi dalla Banca d'Italia, 20 del Banco di Napoli, 7 del Banco di Sicilia.

Da tutto ciò risulta evidente che lo Stato può, in qualunque momento, domandare alle Banche 135 milioni di lire, sulle quali non ha da corrispondere che l'interesse di 1.50 Ogr netto, e le Banche non possono in alcun modo e per nessuna ragione opporsi all'adempimento di quest'obbligo.

In conseguenza, poiché l'anticipazione già effettuata dalle Banche al Tesoro ammontava al 31 dicembre scorso a 73 milioni di lire, e dopo, a quanto noi sappiamo, non è aumentata, il Tesoro avrebbe potuto domandare alle Banche, e queste non avrebbero potuto negare, trattandosi di operazione statutaria, i 57 milioni che hanno accennato i soliti giornali, e gli sarebbe rimasta ancora una disponibilità di altri 5 milioni, che avrebbe potuto egualmente farsi anticipare.

Per questo, non sarebbe occorsa alcuna autorizzazione ad omettere una maggior quantità di biglietti, essendo la cosa già disciplinata dalla legge, la quale ha stabilito la misura della riserva metallica che deve stare a garanzia di questa circolazione, ed ha esteso le sue sanzioni non solo alle anticipazioni così dette statutarie, cioè ordinarie ed obbligatorie, ma anche a quelle straordinarie che allo Stato occorresse di patteggiare colle Banche.

Dato tutto ciò, inutile, è escluso anche l'inconveniente, accennato in una corrispondenza da Roma ad un giornale francese, che le somme anticipate allo Stato possano andare in diminuzione degli aiuti richiesti dal commercio, poi-

della malattia è costituito dalla cosiddetta forma setticlica della difterite.

In questi casi, che decorrono con spaventevole intensità e rapidità, il decorso letale è causato dalla presenza d'un altro micro-organismo — i medici lo chiamano « streptococcus » — il quale, secondo gli studi e le esperienze degli scienziati, è il produttore della setticemia, piemia, della febbre puerperale, delle risipole, dei flemmoni, e di varie altre affezioni simili. Per merito d'un giovane scienziato, il dottor Marmorek, scolaro di Pasteur a Parigi, si riuscì a scoprire un siero atto a combattere le forme settiche della difterite, come pure le altre affezioni annunciate, dovute alla presenza dello « streptococcus ». Secondo lo scopritore di questo siero, ogni difterite, curata a tempo, dovrebbe guarire. Il siero Marmorek ora viene esperimentato quasi in tutte le Università e molti professori, specialmente di Vienna e Parigi, annunciano dei risultati favorevoli, ottenuti con questo rimedio.

Come per le dette affezioni, così anche per altre malattie d'infezione, si sta preparando ed esperimentando il siero relativo, atto a guarire la tubercolosi, la scarlattina, il tifo, la pneumonite, la sifilide, il carbonchio, il colera. Nell'Italia principalmente il prof. Maragliano ed i suoi scolari, lavorano indefessamente per ottenere la guarigione della tubercolosi mediante il siero.

Ancora non è venuto il tempo per parlare decisamente sul valore di questi mezzi; se però i risultati saranno favorevoli, si può aspettarsi una rivoluzione a pro della umanità sofferente, nel metodo di cura di tutte le malattie infettive.

Stagionatura ed assaggio delle setole. Sono entrate nel mese di gennaio 1896 alla stagionatura:

Table with 2 columns: Item and Quantity. Rows include Groggio colli n. 80 k. 5930, Trame » » 3 » 205, Organzini » » » » »

Totale colli n. 63 k. 6135 all'assaggio: Groggio N. 215, Lavorate » 1

Totale N. 216.

Cucina economica popolare di Udine. Risultato dello smercio ottenuto nel mese di dicembre scorso:

Table with 2 columns: Item and Quantity. Rows include Minestre N. 6,412, Ossa di maiale » 113, Ossa di prosciutto » 387, Pane » 4,711, Vino, quinti » 451, Verdura » 272, Formaggio » 98, Baccalà » 96

Totale razioni N. 12,538

Deragliamenti. Verso le 16 di ieri mentre la macchina n. 3013 manovrava sul binario della linea pontebana alla nostra Stazione, deragliò, rovesciandosi a terra. Si diede mano subito ai lavori di liberazione del binario che erano compiuti verso le 19.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Veglia con maschere. Sabato prossimo avrà luogo, al Teatro Sociale, una grande Veglia con maschere a totale beneficio della Congregazione di carità.

L'orchestra del Consorzio armonico, composta dei migliori professori e diretta dal maestro Giacomo Verza, saranno scelti ballabili dell'ultimo repertorio. Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gentilmente fornita dalla spettabile ditta Vulpes-Malignani.

Biglietto d'ingresso lire 3. Distintivo per ballo lire 5. Ingresso al loggione centesimi 50.

La contessa Della Torre Teresa vedova Fellasas ha messo a disposizione il proprio palco il quale venne già affittato. La Congregazione ringrazia.

Si provveda. Ci scrivono: « Il viale riservato ai pedoni sulla strada che conduce lo Chiavris, è ingombro di mucchi di ghiaia in modo da obbligare coloro che vi accedono a camminare uno dietro l'altro come le pecore. Si provveda ».

Il vino petulante. Verso le ore 8 pom. di ieri il sergente del 28. fanteria qui di stanza, Bevilacqua Vincenzo, e i soldati Carpedo Marco, Chinelli Salvatore e Ferrari Antonio, arrestarono in via Missionari ed accompagnarono in caserma delle Guardie di città, Bares Francesco di Giacomo, d'anni 32, calzolaio da Udine, abitante in via Ronchi n. 97, perché essendo ubriaco li aveva insultati. Il Bares trovò tuttora in arretrato in attesa del rapporto dell'autorità militare.

L'art. 488. Verso le 2 pom. di ieri venne dalle guardie di città accompagnato in camera di sicurezza certo Modesto Giov. Batt. fu Modesto d'anni 38 da S. Vito di Fagnagna, a digerire una potente sbornia.

Due oneste e brave ragazze

una è stegno della madre inferma, del padre impotente a qualsiasi lavoro, e di una sorella quasi cieca, versano nelle più spallide condizioni economiche. Esse pregherebbero i pietosi e soccorrerle, fornendo loro del lavoro (riami, lavori in bianco di qualsiasi genere), che sarà eseguito con tutta la proprietà ed a modestissimi prezzi.

Chi volesse contribuire a questa opera di misericordia, è pregato di rivolgersi in vicolo Sillio, n. 20, primo piano.

Gli occhiali speciali inglesi.

Lo specialista Daymerich per dar corso alle ordinazioni avute dopo la sua partenza è ritornato ad Udine e si fermerà solamente martedì 4 e mercoledì 5 corrente. Gli occhiali inglesi sono di una utilità eccezionale, lo dimostra il fatto che questo noto specialista ha dovuto ritornare fra noi. Crediamo di fare cosa utile ai nostri lettori, raccomandando a coloro che hanno in vista indabofita di rivolgersi al sig. Daymerich all'Albergo « Torre di Londra » non più tardi di mercoledì. Riceve dalle 10 ant. alle 4 pom.

È stato smarrito un portamonete con lire 32 in biglietti di Banca, dall'angolo Rauscedo, via della Posta, alle casa di rimpetto. Chi l'avesse trovato, farà opera onesta a caritatevole portandolo al nostro Ufficio od al Municipio. M. L.

Tribunale penale.

Udienza 31 gennaio.

Luigi Clemente, brigadiere, a Broglio Giuseppe guardia di finanza, imputati di abuso di autorità perché vestiti in borghese fermarono sulla pubblica via da Rosazzo a Premariacco, con la rivoltella in pugno, la carrozza sulla quale trovavansi il signor Daniele Michelloni, la sua signora e due loro bambini, vennero condannati alla reclusione per giorni 12 ciascuno, ed al pagamento della tassa di sentenza ed accessori. Il Ministero delle Finanze non venne ritenuto, contrariamente alla domanda della parte civile, responsabile dei danni.

I due imputati erano stati giudicati in prima istanza, ed assolti, dal pretore Cividale, e contro quella sentenza interpose appello il pubblico ministero.

Udienza 1 febbraio.

Contarini Lodovico fu Antonio da Brugnera, venne condannato a giorni 40 di reclusione, lire 100 di multa e 10 di ammenda, per oltraggi con violenza e rifiuto di declinare le sue generalità. — Del Re Maddalena di G. B. da Montegliano, imputata di furto, venne condannata a 7 giorni di reclusione. — Martino Pietro e Merlino Giuseppe fu G. B. da Basandella, imputati di sottrazione di oggetti pignorati, fu assolto per non provata reità il Giuseppe, e condannato il Pietro a mesi tre di reclusione e lire 100 di multa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 28 gennaio al 1° febbraio 1896.

Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 6, morti » 2 » 1, Esposi » » » » »

Totale N. 19

Morti a domicilio. Ernesto Della Rossa di Francesco, d'anni 2 — Luigi Micusan, di mesi 3 — Luigi Cella fu Pietro, d'anni 42, agente privato — Luigia Mazzoli di Filippo, d'anni 23, sarta — cav. Pomilio Preindi fu Pasquale, d'anni 68, pensionato regio — Arrigo Mohrari di Liberale, d'anni 1 — Maria Reiser di Luigi, d'anni 3 o mesi 5 — Lombarda Damiani Moro di Basogiovane, d'anni 19, contadina — Giovanni Capitano di Baillio, d'anni 3 — Irma Pittinari di Tomaso, d'anni 6 e mesi 6 — Anna Schonda di Adolfo, di mesi 3.

Morti nell'ospedale civile. Giuseppe Peronca fu Gabriele, d'anni 70, facchino — Giov. Batt. Mas fu Domenico, d'anni 57, senale — Giacomo Liguzza fu Giovanni, d'anni 89, servo — Luigi Baschiera fu Pietro, d'anni 75, facchino — Maria Vidoni-Cassala fu Giuseppe, d'anni 68, serva — Francesco Orlando di Domenico, d'anni 38, agricoltore — Elisabetta Galmi fu Gasiano, d'anni 79, casalinga.

Totale N. 18 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Augusto Currello, falegname, con Ida Platti, cuccitrice — Antonio Prosdocimo, battinone, con Rosa Cromessa, tessitrice — Giuseppe Tonietti, facchino, con Amalia Agatini, osshinga — Carlo Del Zotto, muratore, con Caterina Toffolo, casalinga — Arturo Ramagnani, calzolaio, con Luigia Miesio, setaiuola — Antonio Battan, inserviente, con Maria Scaino, casalinga — Saulle Ocella, muratore, con Benvenuta Iussa, cameriera — Domenico Fattori, battifera, con Caterina Ferroglio, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Arturo Maragnoli, con Palmira Massarutti, casalinga — Fortunato Arnosti, muratore, con Elisabetta Sgobino, setaiuola — Policarpo Dol Molin, sellaio, con Luigia Boscutto, serva — Luigi Perussati, sarto, con Maria Di Prato, cuoca — Dott. Giuseppe Della Schiava, avvocato, con Maria Elisa Della Vidova, civile — Angelo Bertoni, musicale, con Santa Mattiuzzi, serva — Virginio Floretti, pittore, con Caterina Tonietti, casalinga.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

CARNOVALE.

Tentro Nazionale. Il Veglione della scorsa notte riuscì animatissimo. Grande quantità di ballerini e maschere erano convenuti al teatro. I ballabili vennero molto gustati, e di parecchi si volle il bis. Le danze durarono fino al mattino.

Sala Cecchini. Il ballo, animato dal concorso di molte maschere, durò quasi fino al mattino.

Sala Pomodoro. In questo luogo le danze si sono protratte più lungamente che nelle altre sale. Vi furono la solita premiazione della migliore maschera e l'estrazione a sorte d'un premio di vario bottiglie vino.

Sabato 1 febbraio alle ore 21, dopo breve malattia, cessava di vivere

Angela Baret d'anni 82.

I fratelli, la sorella Caterina e i nipoti, danno il triste annuncio pregando di essere dispenzati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 14.30, nella parrocchia dei SS. Redentore, partendo dalla casa n. 105 via Tiberio Degiani.

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data. Rows include 2-2-90, 9, 15, 21, 23 Feb.

Temperatura massima 11.8 (minima 1.0) Tempo probabile — 14 Venti deboli settentrionali — Cielo generalmente sereno — nebbie.

L'ULTIMO TEATRO INCENDIATO

Particolari spaventosi.

Il New York Herald — edizione di Parigi — reca particolari sul terribile incendio del teatro di Jasatorinlaw nel governo di Karkof, annunciatici già, alcuni giorni addietro, d'ul telegramo.

Si dava una rappresentazione diurna, specialmente per i fanciulli, nel circo Kadyloff, che era un edificio di legno, nel quale agiva la compagnia dialettale Saksgorsky. Pel genere della rappresentazione e per il fatto che era giorno festivo e lo spettacolo a prezzi ridotti, il teatro era tutto gremito di pubblico. A metà del primo atto, il fuoco cominciò nella stanza dell'appaltatore ed in un istante invase il palcoscenico e l'ultima galleria.

La signora Saksgorsky, una delle attrici, fu quella che diede l'allarme gridando: Fuoco! fuoco! A tal grido fu un lanciarsi salvaggio di tutta la folla verso le due uscite. Il teatro era ancora pieno che già vi si soffocava dal fumo. La scena era spaventosa.

La gente si buttava in platea dalle gallerie superiori. Una madre si gettò fra le fiamme, dove aveva visto correre il suo bambino. Nella calca la gente cadeva ed era calpestate a morte. Tre pompieri e un ufficiale rimasero morti. Molti bambini, rifugiatisi nello spogliatoio delle donne, vi perirono bruciati. Non meno di ventun corpi ardirono trovati nella medesima stanza.

L'acqua era gelata e mancò pertanto ogni mezzo di estinguerlo il fuoco. Questo in un'ora aveva tutto invaso, tutto distrutto. Il numero delle vittime, finora constatato, è di più che cinquanta: ma sempre nuovi mancanti sono denunciati. Il teatro aveva sette uscite, ma sei di esse erano chiuse in causa del freddo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il vero scopo del viaggio di Nigra a Roma.

Londra 2 — Il corrispondente romano dello Standard comunica al proprio giornale che l'ambasciatore conte Nigra ha ricevuto dal Governo italiano l'incarico di informarlo su tre importanti questioni che riguardano tanto l'Italia quanto l'Austria-Ungheria. La prima rifletterebbe l'ac-

cordo fra l'Italia, l'Austria e l'Inghilterra, da contrapporsi a quello della Francia e la Russia per ciò che riguarda l'Armenia e l'Asia minore. La seconda riflette la comune condotta dell'Italia e dell'Austria-Ungheria nella questione dei Balcani. La terza, infine, riguarda il modo di procedere delle due Potenze, per potere al più presto appiattare le sorte divergenze fra l'Inghilterra e la Germania.

Estrazioni del regio Lotto avvenute il 1° febbraio 1896

Table with 4 columns: City, Numbers, and other lottery data. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 febbraio 1896

Table with 3 columns: Item, Price, and other market data. Rows include Rendita, Obbligazioni, Banca d'Italia, etc.

Tendenza incerta

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI MILANO - Palazzo della Fondiaria - Consorzio R.F. LA FINANZA (ANNO XI) ...

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA Direzione ed Amministrazione: BERGAMO ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccaluppi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 6 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore a cui medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via delle Prefetture num. 6.

Brunitore istantaneo

Udine - Pietro Bisutti - Udine

Via Pascolle, 10 DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI STRACCI - CORDAGGI TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO PREZZI RIDOTTISSIMI.

GRANDE DEPOSITO MOBILI L'antica Ditta Gerolamo Zaccm pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto... da L. 180 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla... da » 120 a » 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito coracchi dorati. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL FERRO CHINA BISLERI

Nella scelta di un liquore considerate la bontà e i benefici effetti.

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

Madri Puerepere - Convalescenti

Per invigorire i bambini e per rigenerare la forza perduta usate il nuovo prodotto **Pastangolena**. Pasta alimentare fabbricata con i migliori cereali. Acqua di **Podara Umbra**. L'acqua di **Podara Umbra** è ricca quest'acqua realizza la pasta resistibile alla cottura, quindi di facile digestione, raggiunge il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Squadra di grammi 200 L. 1.00.



Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.00	O. 6.05	O. 8.30	O. 9.25
O. 8.50	9.10	O. 9.25	O. 10.15
M. 7.00	10.14	O. 10.05	10.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.69
O. 18.20	18.20	M. 18.15	28.40
O. 17.30	22.27	M. 17.30	23.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	23.55

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.55	O. 8.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.50	O. 14.30
D. 17.05	O. 18.55
O. 17.55	D. 19.37

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.57	M. 6.42
M. 13.14	O. 18.52
O. 17.36	M. 17.17

Combinazione - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.16 e 19.41.

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 6.55	O. 8.19
O. 9.25	O. 13.22
O. 19.35	O. 22.22

DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 8.30	M. 10.04
M. 11.30	M. 13.00
O. 15.57	O. 14.45
M. 19.44	M. 20.53

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.26
O. 6.01	O. 9.11
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 20.45

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele


Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15	10.08	7.30	R.A. 9.11
R.A. 11.20	13.10	11.15	S.T. 12.40
R.A. 14.50	16.43	13.50	R.A. 16.38
R.A. 17.15	19.07	17.30	S.T. 18.55

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricorretti prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non sia che il più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.40.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.



La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 4823-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. **Essa è l'acqua reale, tintura progressiva** che si conosce, poiché senza macchiare affatto la pelle e la barba, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla altra perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.



Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **morav'gitona**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4823 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata e quella Signora i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddotta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 1.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.



Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Regeneratore universale
Ristoratore dei Capelli e della Pelle

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli biondi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta e rinfresca la gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in uso. Alla bottiglia L. 2.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico - Unica tintura solida e fissa che preferita a quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di fidolite di buc che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuari del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI**. Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampe per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

Udine 1896 - Tip. Marco Bardusco